

MADE

in
marino democratica

CONFERENZA STAMPA DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANDRO CARACCI

A circa quattro anni dall'insediamento a Palazzo Colonna della maggioranza di centro destra guidata dal Sindaco Palozzi, ho avvertito l'esigenza di tracciare un bilancio del lavoro svolto, prima come Capo gruppo dei DS, poi del PD ed ora da Consigliere indipendente, al Consiglio comunale di Marino, sostenendo che a Palazzo Colonna è insediata un'Amministrazione dal doppio volto:

- L'Amministrazione Palozzi del *fare* che dimostra un'effettiva iperattività, al limite della bulimia su tanti fronti, (con le varianti urbanistiche in cima alla lista, gli appalti di lavori pubblici, i concorsi, gli incarichi professionali, le consulenze ecc.) sui cui primeggia, per motivi fin troppo noti, il settore *stampa e propaganda*.

- L'Amministrazione Palozzi del *me ne frego*, allergica com'è alle regole, sorda ad ogni appello alla trasparenza dei suoi atti, insofferente ai controlli. Un'Amministrazione che, pur di perseguire i suoi obiettivi, considera le leggi un optional cui sottrarsi volentieri; il Codice degli Appalti viene applicato con troppi omissis; il principio d'imparzialità è letteralmente ignorato, l'applicazione di leggi subordinate a Regolamenti capziosi e addomesticati. Un ambito, quello dei lavori pubblici, che ha molte analogie con quello introdotto nel Comune di Roma dall'Amministrazione Alemanno cui, è cronaca di questi giorni, il Gruppo consiliare del P.D. in Campidoglio si sta opponendo con forza. Spiace rilevare come un'analogia azione di contrasto non sia attuata dal gruppo consiliare del PD a Palazzo Colonna. Insomma, un'Amministrazione che ha fatto *dell'urgenza del provvedere*, (troppo spesso auto-provocata ad arte) e dell'uso smodato dello strumento della proroga, (quasi sempre non previsto dalle leggi) un qualcosa che assomiglia tanto al *sistema gelatinoso* alla ribalta delle cronache nazionali di questi giorni.

In definitiva in questi anni, con la scusa di recuperare i ritardi del passato, a Marino è stato costruito un sistema di potere che ha trasformato Palazzo Colonna in una sorta di *comitato elettorale permanente*, trampolino di lancio per consentire a Palozzi e ai suoi fidi di raggiungere nuovi e sempre più alti incarichi politici.

Nel corso del tempo ho prodotto, su singoli episodi che ho avuto modo di approfondire, decine di interrogazioni e mozioni con domande precise, cui chiedevo risposte altrettanto chiare ed esaurienti. Mai, e sottolineo mai, ho avuto la soddisfazione di veder riconosciute, almeno in parte, le ragioni esposte in quegli atti. Mai un atto accompagnato da un piccolo passo indietro per correggere gli errori con il sistema dell' *autotutela*, parola che evidentemente non compare nel vocabolario in dotazione alla Giunta Palozzi. Sempre solo e soltanto quella sprezzante risposta che scherzosamente sono solito sintetizzare: "*A Cara' sta tutto a posto!*"

Per metodo, allora, di fronte a risposte sempre elusive, ipocrite o che addirittura rivendicavano comportamenti *border line*, ho deciso di rimettermi con serenità al giudizio di quegli Enti Pubblici che per i compiti istituzionali loro assegnati sono tenuti al controllo sull'operato degli Enti Locali. Mi sono rivolto a loro chiedendo di chiarire fino in fondo se l'operato dell'Amministrazione Palozzi rispondesse ai principi di legalità, trasparenza e buona amministrazione. Per questo sono stato pubblicamente attaccato dal Sindaco con motivazioni singolari: "*Caracci fa solo perdere tempo agli uffici*". "*A Caracci bisognerebbe mandare il conto a casa dei costi per le verifiche che costringe a fare su problemi inesistenti*".

Da questi Enti cominciano ad arrivare alcune prime risposte in massima parte positive, cui faccio riferimento nella seconda parte del documento entrando nel merito dei singoli episodi, che confermano i dubbi da me sollevati.

A tale proposito va subito detto che per il momento il miglior alleato dell'Amministrazione Palozzi risiede nella lentezza con cui gli stessi Enti stanno esaminando le mie richieste. Notizie informali, che ho assunto presso gli uffici delle varie Autorità, mi spingono comunque a ritenere non del tutto vano il lavoro sin qui svolto.

Spiacerà al Sindaco, ma nessuna delle mie richieste è stata archiviata, perché i fatti rappresentati si sono rivelati *manifestamente infondati* come lui li ama definire; nulla è stato cestinato. Tutte hanno superato il primo esame preliminare e per ognuna c'è un funzionario che sta lavorando.

Un'attenzione particolare voglio infine dedicarla al ruolo che l'Amministrazione Palozzi ha inteso assegnare al Consiglio comunale. Da centro del dibattito democratico, dove grazie al confronto costruttivo tra maggioranza ed opposizione possono emergere le migliori scelte per la città, è stato svilito a luogo di mera ratifica di decisioni già prese altrove. L'aula consiliare di Palazzo Colonna è stata vista, con inquietante similitudine ai tempi del ventennio, come *un'aula sorda e grigia, bivacco per i miei manipoli* che l'ideologia latente del Sindaco ogni tanto fa riemergere e che nessuna acqua di Fiuggi, anche se assunta in quantità industriali, riuscirà mai a depurare.

Tra gli episodi da ricordare per la loro gravità, in cui il Consiglio comunale è stato scavalcato ed umiliato nelle sue competenze e che non considero affatto archiviati, vi sono:

- L'affidamento del Servizio di nettezza urbana alla Multiservizi dei Castelli di Marino SpA per 8 anni, senza gara ed in piena vigenza della legge sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali.
- L'affidamento, sempre alla Multiservizi SpA, anche stavolta senza gara - ma soprattutto dopo lo STOP dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato, del servizio di gestione dell'Asilo nido di Santa Maria delle Mole.

Tralascio, volutamente, tutta la partita che si è giocata sul tema dell'urbanistica. Non perché non vi siano argomenti sui quali intervenire; anzi. Su questa materia, quasi a cadenza settimanale, si è cimentata la stampa nazionale e locale con il rimpallo di responsabilità sulla paternità di una variante al PRG da tutti riconosciuta devastante, ma che l'attuale maggioranza di centro destra non solo ha applicato massicciamente, senza fornire contestualmente i servizi primari e secondari, ma ne ha stravolto ancor più le previsioni con ben sedici varianti; come dire: *quello che non hanno fatto i barbari, lo hanno fatto i Barberini*.

---=o0o=---

Parte A – Iniziative intraprese a garanzia del ruolo di vigilanza e controllo.

1) Maxi consulenza alla Sipel Srl per la verifica delle economie verificatesi su tutti i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti da riutilizzare per il finanziamento di nuove opere pubbliche.

Si tratta di una maxi consulenza spacciata per un progetto che un'unica ditta, evidentemente a conoscenza di informazioni privilegiate sul fabbisogno dell'Ente, è stata in grado di presentare. Nessuna gara per l'espletamento di questo servizio che poteva, anzi doveva, essere realizzato valorizzando i dipendenti comunali con appositi compensi incentivanti. Si è riconosciuta invece all'azienda fortunata un diritto d'incasso del 10%, (parliamo di decine di migliaia di euro) sull'ammontare delle somme reimpiegate senza verificare se altri soggetti erano in condizione di espletare lo stesso servizio a condizioni più vantaggiose.

Enti interpellati: *Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici – Cassa Depositi e Prestiti.*

Con nota DFP /P/0173/08 del 31/7/2008 la Cassa Depositi e Prestiti mi ha comunicato che non sarà affatto possibile utilizzare, come previsto nel contratto, i fondi dei mutui per remunerare la consulenza Sipel Srl. E' la conferma di quanto ho sostenuto fin dall'inizio della vicenda; è l'anticamera di un nuovo debito fuori bilancio che l'Amministrazione Palozzi scaricherà su tutti i cittadini marinesi.

2) Modalità d'affidamento dei lavori di realizzazione dei manti in erba sintetica nei due campi di calcio “D. Fiore” e “U. Ferraris” con procedura ristretta – semplificata.

Si è deciso di spezzare in due trance un appalto che per il suo valore complessivo non poteva essere assegnato con il sistema della procedura ristretta – semplificata. Due interventi gemelli frazionati per non superare la soglia massima di € 750.000,00 per cui era consentito questo tipo di gara. La ditta aggiudicataria, Chiara Appalti Srl risulta non essere in possesso della qualificazione S.O.A. prevista originariamente per le opere specialistiche *Lavori in terra* ma inserzionista pubblicitaria di intere pagine sul giornale a diffusione gratuita *Giorno per Giorno*, organo ufficiale della maggioranza di centro destra a Palazzo Colonna. Inquietante l'analogia tra le due distinte gare d'appalto: identico il numero delle ditte invitate (20), identico il numero delle ditte partecipanti (13), identico lo scarto del ribasso d'asta tra l'aggiudicatario ed il 2° classificato (0,01%). A quel manifesto affisso in tutta Marino dal titolo “FARE CHIAREZZA SUGLI APPALTI DI CHIARA” ad oggi nessuno si è sentito in dovere di replicare.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.*

3) Incarico professionale per la progettazione antisismica ed impiantistica dell'edificio scolastico "A. Silvestri" di Castelluccia.

Affidamento diretto senza pubblicità preventiva e verifica comparativa, pur se di valore interessante (€ 25.000,00), a tecnico che forse come *titolo preferenziale* ha potuto vantare quello di essere il Coordinatore della lista *Costruiamo il Decentramento*.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui contratti Pubblici – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Corte dei Conti – Ordini professionali Ingegneri ed Architetti di Roma.*

4) Incarichi professionali per la progettazione della nuova Stazione FF.SS. di Santa Maria delle Mole – Per le controdeduzioni al P.T.P.R. – Per la redazione di una mappatura del territorio propedeutica ad una variante d'assestamento e salvaguardia dell'incremento di standard urbanistici.

Tre incarichi professionali conferiti senza avviso pubblico e comparazione tra più curriculum dei tecnici interessati. Il valore delle parcelle è certamente interessante essendo stimato rispettivamente in € 43.486,66 il primo, in € 24.168,00 il secondo ed in € 29.748,00 il terzo. Particolare certamente non secondario per una valutazione complessiva è la singolare coincidenza d'indirizzo dello studio del tecnico che riceve gli incarichi e quello del Dirigente comunale che li assegna ignorando le prescrizioni del Codice degli Appalti .

Enti interpellati: *Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Corte dei conti – Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici – Ordini Professionali Ingegneri ed Architetti di Roma.*

L'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con nota 1400/2009 a firma del Presidente, condividendo evidentemente quanto rappresentato, ha richiesto all'A.V.C.P. di eseguire gli accertamenti di competenza *in quanto la normativa non prevede affidamento diretto e prescrive apposita gara.*

5) Frazionamento artificioso di lavori pubblici per ricorrere all'affidamento con il sistema del cottimo fiduciario.

L'Amministrazione Palozzi fin dal suo insediamento ha utilizzato il sistema del *cottimo fiduciario* per restringere a poche fortunate ditte gli affidamenti dei lavori pubblici. Con una sistematicità impressionante si è ricorso a questa tipologia di affidamento snaturandone l'originario valore. Un sistema grimaldello per scardinare ogni regola in materia di pubblicità dei lavori, di rotazione tra gli affidatari e, soprattutto, di parità di trattamento tra le imprese. Con il solo fine di non oltrepassare la soglia di € 40.000,00, che impone almeno un confronto tra 5 diverse ditte, sono molte le perizie d'importo pari ad € 39.990,00 mentre oltre 400 sono gli affidamenti conferiti in tre anni per importi sotto i 20.000,00 € che sommano un valore complessivo che supera i 2.500.000,00 euro. Certamente lavori per un valore identico, o addirittura superiore, sono stati affidati con il medesimo sistema senza che mai sia stato istituito davvero l'elenco in cui possono iscriversi le ditte interessate a ricevere appalti dal Comune di Marino. C'è quindi una sorta di *programma dei Lavori Pubblici ombra e parallelo* a quello ufficiale di competenza del Consiglio comunale. Va sottolineato, infine, che molto spesso si affidano lavori a ribasso 0%, o percentuali risibili, con danno enorme per le casse comunali.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici – Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Corte dei Conti.*

6) Mancato riconoscimento debito fuori bilancio “Soc. Cristina” a r.l. in occasione dell’approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata P.U.A. zona B/6 e F/4 di Via Mameli.

Con un’operazione spregiudicata si è inteso spacciare per transazione un debito fuori bilancio già riconosciuto dal Tribunale di Velletri. Si è proceduto con la restituzione (in effetti si tratta di una vendita di un terreno comunale a trattativa diretta in violazione del regolamento sulle alienazioni del patrimonio) di un’area non utilizzata, sottraendola alla realizzazione di nuovi servizi pubblici in una zona altamente urbanizzata e monetizzando, in favore della stessa società, la differenza del suo credito portandolo in detrazione sulle future concessioni edilizie. Dopo qualche mese la Giunta Palozzi torna sui suoi passi, rivedendo al ribasso il valore attribuito all’area, e la ditta inspiegabilmente rinuncia al credito già deliberato in suo favore di alcune centinaia di migliaia di euro.

Enti interpellati: *Servizi Ispettivi di finanza pubblica – Corte dei Conti.*

7) Concorsi poco pubblici banditi senza ricorrere alla Gazzetta Ufficiale.

Tutta una tornata di concorsi pubblici, interessantissima sia per la quantità dei posti a tempo indeterminato che per il livello dei ruoli messi a concorso, (4 posti da Dirigente, molti posti da funzionario Direttivo) è stata espletata in violazione alla legge quadro sui concorsi pubblici che impone l’obbligo di dare diffusione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale. Risultato: scarsissima la partecipazione e vittorie ultra scontate di tutti gli ormai ex – fiduciari del Sindaco per i prossimi 15/20 anni nei posti chiave di Palazzo Colonna. Più volte si è obiettato sull’autonomia dei Comuni nel decidere il livello di pubblicizzazione dei bandi di concorso, ma è scritto in sentenze del TAR Lombardia, confermate dal Consiglio di Stato, che il passaggio in Gazzetta Ufficiale è obbligatorio, e prova ne sia che risulta essere annullato un concorso per 20 Dirigenti espletato dalla Giunta regionale della Lombardia.

Enti interpellati: *Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip.to della Funzione Pubblica – Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, On. Renato Brunetta.*

Su questo tema è da un anno e otto mesi che aspetto risposte a quesiti specifici redatti ai sensi della legge n. 241/90 dal vertice e dal Ministro della Funzione Pubblica. Forse è in quelle stanze che si annidano i più incalliti fannulloni più volte evocati dallo stesso Ministro Brunetta?

8) Affidamento del Servizio di nettezza Urbana alla “Multiservizi dei Castelli di Marino S.p.A.” per 8 anni – Acquisto e locazione degli automezzi per l’espletamento del servizio.

Ho sempre sostenuto che siamo in presenza di un affidamento illegittimo poiché il Consiglio comunale, unico organo competente a deliberare in materia di affidamenti di servizi pubblici locali, non si è mai espresso in merito alla scelta dell’affidatario, ai costi, alla durata e alle modalità di espletamento della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Mai è stato chiamato a deliberare sulla scelta tra la raccolta vecchio stile *indifferenziata*, come avviene ora, o sull’attivazione della differenziata con il sistema *stradale* o quello *porta a porta*.. Avrei avuto modo di far presente a tutti che la differenziata, oltre ad essere ormai necessaria, è obbligo di legge e non più un optional. Cominciano ad essere note le prime sentenze di condanna della Corte dei Conti sul tema del *chi non differenzia paga*, sia per i maggiori

costi di discarica che vengono attribuiti ai cittadini, che per i materiali di recupero che non vengono venduti alle società che operano nel campo del riuso. Altrettanto grave è la storia dell'acquisto e locazione dell'autoparco da parte della Multiservizi S.p.A.. Gara tutta da approfondire quella per il lotto del noleggio: Un'unica offerta a ribasso dello 0,01% dichiarato *economicamente vantaggioso*, con:

- Un risparmio di € 224,00 su una base d'asta di € 2.240.000,00;
- due consulenti esterni chiamati in soccorso ai membri della Commissione Aggiudicatrice evidentemente poco esperti;
- la Commissione aggiudicatrice che conclude i suoi lavori "decidendo di non decidere" e delegando la scelta finale sul Consiglio di Amministrazione.

Un risultato è comunque ben conosciuto a tutte le famiglie marinesi: L'aumento della TARSU nel 2009 del 20,37% rispetto al 2008.

Enti interpellati: *Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – Corte dei Conti.*

9) Il Progetto "Comunicando" e l'affidamento in esclusiva e senza gara di tutti gli spazi pubblicitari a scopo commerciale.

Ad una fortunata società di Guidonia cui, unica rispetto ai moltissimi operatori del settore pubblicitario, è stato dato in gestione, ed in esclusiva per 9 anni rinnovabili, lo sfruttamento di tutti gli spazi pubblicitari in città. Con la scusa di informazioni di carattere pubblico sono state installate decine e decine di paline con scritte auto-promozionali ben più vistose di quelle in carattere lillipuziano riguardanti la toponomastica, mentre gli spazi di pubblicità commerciale, f.to 70X100, sono stati venduti agli operatori economici locali. Anche stavolta da Palazzo Colonna è stato assicurato che tutto è in perfetta regola, ma è del tutto evidente che si tratta del classico caso di *abuso di posizione dominante*. C'è poi da rimarcare che l'unica contropartita a carico della società miracolata, consistente nella fornitura di tutta la segnaletica interna agli uffici comunali, è stata puntualmente ignorata e l'installazione, che sarebbe dovuta avvenire a costo zero, è costata invece ai contribuenti marinesi oltre € 15.000,00.

Enti interpellati: *Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato - Servizi Ispettivi Ministero Economia - Corte dei Conti.*

L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, con nota prot. n.15436 dell'8 febbraio 2010, ha riconosciuto che vi è stata una distorsione delle dinamiche competitive del mercato ed ha chiesto al Sindaco Palozzi di fornire una adeguata risposta entro 60 giorni per rimuovere le problematiche evidenziate.

10) Incarico professionale per lo studio delle aree di salvaguardia Campo Pozzi - loc. Capo d'Acqua.

Con deliberazione di Giunta comunale, sconfinando quindi in atti di gestione di competenza dei Dirigenti comunali e con il vecchio e superato criterio dell' *incarico fiduciario*, si è affidato ad un geologo un incarico professionale del valore di € 25.000,00 senza interpellare altri professionisti e senza quindi verificare, com'è ormai obbligatorio, chi fosse il soggetto più idoneo dal punto professionale ed economico. E' del tutto casuale che il predetto incarico riguardi uno studio relativo ad un terreno in cui la famiglia Palozzi dovrebbe realizzare un edificio a scopo artigianale?

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.*

11) Incarico professionale per la "Definizione procedure Condono Edilizio e L. P. 59/95".

Caso ulteriore di *incarico fiduciario* conferito dalla Giunta comunale in aperta violazione delle sue competenze. Valore dell'incarico € 45.000,00 conferito a singolo professionista saltanto a piè pari l'obbligo di procedure selettive e comparative tra tutti i tecnici interessati come prescritto dal Codice degli appalti.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.*

12) Incarico professionale per la redazione del Piano per il Commercio su aree pubbliche e private, rete distributiva per il territorio comunale.

Ennesimo caso di *incarico fiduciario* conferito dalla Giunta Palozzi in sostituzione della Dirigenza, omettendo il ricorso alle obbligatorie procedure comparative tra più professionisti. Incarico camuffato da *proposta tecnica* che, senza alcuna iniziativa pubblicitaria del fabbisogno, ha visto presentare la proposta all'ufficio protocollo da parte di un unico e *fortunato* tecnico. Valore dell'incarico € 25.000,00.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.*

13) Appalti di lavori pubblici affidati con il sistema del cottimo fiduciario.

Si tratta di una nuova e ben più articolata richiesta di verifica sul sistema d'affidamento degli appalti pubblici nel Comune di Marino. Snaturando lo spirito originario con cui il legislatore ha previsto la possibilità di affidare lavori direttamente sotto la soglia di € 40.000,00 e con un confronto semplificato fra 5 ditte, tra € 40.000,00 ed € 200.000,00, l'Amministrazione Palozzi ha creato, e poi consolidato, una vera e propria lobby di poche imprese che fanno incetta della maggior parte degli affidamenti. C'è, per alcune tipologie d'intervento, un vero e proprio monopolio a danno *dei tanti* operatori che non riescono ad entrare nel circuito. Dal 2° trimestre 2006 al 2° trimestre 2009 sono stati ben 409 gli affidamenti conferiti fino a € 20.000,00, per un valore complessivo di € 2.510.185,89; rimane impossibile tenere aggiornata la contabilità complessiva dei cottimi d'importo lavori fino ad € 200.000,00, ma credo ci siano stati affidamenti per un valore complessivo analogo. Si tratta di un vero e proprio *programma triennale delle opere pubbliche ombra* sottratto alle competenze del Consiglio comunale, che lascia molti interrogativi sulle modalità di selezione delle ditte. Rotazione, trasparenza e parità di trattamento appaiono termini semi sconosciuti da chi è insediato a Palazzo Colonna. Nessuna competitività tra operatori con danni economici rilevanti per il Comune dovuti a ribassi molto spesso inesistenti. Dopo incessanti mie sollecitazioni è stato anche approvato dal Consiglio comunale l'apposito Regolamento che prevedeva l'istituzione di un elenco dove le ditte *interessate avrebbero* potuto iscriversi per essere interpellate. Elenco, questo, che poi evidentemente l'Amministrazione comunale non ha avuto né tempo né fantasia di attivare concretamente. E' bene ricordare che analogo metodo d'affidamento, che da eccezionale è divenuto ordinario e quotidiano, fu oggetto da parte del Commissario Prefettizio, Dott. Santoriello, di segnalazione alla Procura della Repubblica ed alla Corte dei Conti.

Enti interpellati: *Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.*

14) Incompatibilità del Sindaco a ricoprire la carica per la concomitante presenza di parenti di 1° grado tra gli appaltatori di servizi e forniture del Comune di Marino.

Sull'argomento c'è già stata abbastanza informazione in passato. E' anomala la situazione del nostro Comune dove il Sindaco, un minuto prima d'indossare la fascia tricolore, è uscito dalla compagine sociale delle aziende tipografiche legate alla sua famiglia, ma le stesse hanno continuato a ricevere ordini di lavoro come se nulla fosse. Il Sindaco ha pubblicizzato un primo pronunciamento in suo favore da parte degli uffici della Prefettura ma credo che, anche alla luce di motivazioni e soprattutto di dati integrativi che mi accingo ad inviare, potrà essere debitamente *riveduto e corretto*. Certamente risponde al vero che le aziende in questione erano già fornitrici dell'Ente ben prima del suo insediamento, ma è importante considerare come in passato c'era un sostanziale equilibrio tra le 8/9 ditte fornitrici. E' invece interessante verificare, dati ufficiali di Palazzo Colonna sul fatturato alla mano, come la quota di mercato appannaggio della famiglia Palozzi sia passata dal 14% del 2005 (era un semplice consigliere comunale d'opposizione) al 45% del 2007, al 49% del 2008 fino a raggiungere il 66% del 2009 (e si tratta di dati parziali fino al 30/11). Fattore che non convince sull'operato della Prefettura per formulare il suo giudizio è l'aver chiesto chiarimenti proprio al Sindaco in persona, paradossalmente chiamato così ad auto-garantire la perfetta legittimità del suo operato. Desta poi sospetto e stupore apprendere dalla sua stessa nota al Prefetto dell'improvvisa ed inspiegabile interruzione dal 26/11/2009 di ogni rapporto commerciale tra le due ditte tipografiche ed il Comune di Marino. Ma se tutto è in regola, perché questa rinuncia? Ulteriore forte elemento di perplessità sull'operato della Prefettura sta nell'aver utilizzato, a volte anche alla lettera, le dichiarazioni auto-giustificative del Sindaco per formulare la sua risposta ufficiale. Lo si può facilmente riscontrare dalla lettura comparata dei testi disponibile sul mio sito internet.

Enti interpellati: *Prefettura di Roma*.

15) Gare d'appalto a procedura ristretta senza pubblicazione del bando di gara e con invito a produrre offerte limitato a sole 5 ditte.

Sette gare d'appalto per un valore complessivo, IVA esclusa, di oltre € 2.150.000,00, (ma sono certo ce ne siano anche altre viziate in origine dalla stessa motivazione), espletate con un metodo che il Codice degli Appalti prevede esclusivamente in casi di grandissima urgenza e, soprattutto, quando l'urgenza non viene provocata ad arte, o è comunque imputabile alla stazione appaltante. Ditte individuate con criteri non cristallini, spesso non in possesso delle qualificazioni che la legge prevede per le lavorazioni specialistiche, anche se previste nelle lettere d'invito, ribassi ottenuti di oltre 20 punti percentuali, (anche 30 per le due gare di manutenzione delle strade e degli impianti di pubblica illuminazione) distanti dalla media con cui si aggiudicano lavori simili quando si applica il sistema dell' *asta pubblica*. Oltre € 450.000,00 di economie da ribasso d'asta che inspiegabilmente mancano all'appello e che potevano, anzi dovevano, essere risparmiate per effettuare ulteriori lavori. Troppi i dubbi da chiarire, soprattutto per la gara di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici "B. Ciari" e "P. Maronceli": *Lettere d'invito a gara* richieste in copia che vengono trasformate in *elenco delle ditte invitate*, peraltro prive di firma, documenti di *presa visione dei capitoli* di due ditte invitate, ma che non hanno inviato offerte, privi di data in cui si sarebbe svolta l'operazione. Così come appare singolare la coincidenza di città, via e numero civico della sede operativa delle tre ditte che hanno poi effettivamente partecipato alla gara, unitamente al fatto che due su tre delle stesse vedono la medesima persona nel ruolo di rappresentante legale.

Enti interpellati: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

16) Affidamento della gestione dell'asilo nido di via Pietro Micca di Santa Maria delle Mole alla Multiservizi dei Castelli di Marino S.p.A.

E' questo, solo in ordine cronologico, il più recente episodio su cui si è reso indispensabile intervenire. Già dal febbraio 2009 l'Amministrazione Palozzi aveva ben chiaro il suo obiettivo: Ignorare la legge 133/08 che, liberalizzando i servizi pubblici locali, ha decretato la fine degli *affidamenti in house*, affidare il servizio all'Azienda comunale su cui esplica un'asfissiante controllo grazie alla totalità dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci di sua diretta nomina, assicurarsi ancora una volta l'en plein delle assunzioni. Dapprima ha tentato di strappare un'autorizzazione in deroga rivolgendosi all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato. Ricevuto il 25 giugno 2009 un secco ed inequivocabile no dal Garante, non si è affatto curato, per ben sette mesi, e nonostante le sollecitazioni giunte anche dal mio sito internet, di espletare la gara d'appalto. Ha causato così un ingiustificabile ritardo nell'attivazione del servizio e disagi gravissimi all'utenza. Certo stavolta i tempi del buon senso e della responsabilità erano inconciliabili con i *suoi* tempi elettorali ed allora, con il blitz del 25 gennaio scorso, delibera l'affidamento alla Multiservizi dell'Asilo invocando motivi di massima urgenza (anche stavolta siamo in presenza d'urgenza auto-provocata), e nelle more della procedura di *evidenza pubblica* che poteva e doveva essere espletata nei sette mesi trascorsi invano. Stranamente, dopo le mie rimostranze, la Giunta comunale ha annullato, con atto n° 11 del 10/2/2010, tale affidamento per motivi legati a problemi di copertura finanziaria ma che nella sostanza equivalgono ad un brusco dietro front! E intanto le famiglie aspettano.

====o0o====

Parte B –Iniziativa propositive e migliorative.

1) Campagna per un uso responsabile della risorsa acqua.

Consapevole che l'acqua è un bene primario da utilizzare con parsimonia, soprattutto se guardiamo alle sterminate zone del pianeta dove la sua assenza è ancora fonte di morte o di malattie infettive gravissime, ho inteso lanciare un forte segnale al Consiglio comunale per sensibilizzare l'opinione pubblica cittadina sul consumo responsabile dell'acqua. In previsione del passaggio dell'acquedotto comunale al Sistema Idrico Integrato gestito dall'ACEA A.T.O. 2, avevo impegnato l'Amministrazione comunale a svolgere una campagna di sensibilizzazione tra la cittadinanza su questi temi, unita alla distribuzione alle famiglie marinesi dei *riduttori di flusso*. L'Amministrazione comunale, non solo ha disatteso gli impegni assunti in Consiglio comunale, ma il Servizio Idrico Integrato è stato conferito all'ACEA in piena estate 2008 senza alcun ulteriore passaggio nelle competenti Commissioni consiliari, così come stabilito; forse la sua attenzione era troppo concentrata sull'esigere il rispetto da parte dell'ACEA ATO 2 dell'impegno di delocalizzare il depuratore di Cava dei Selci, unico ostacolo alla realizzazione di una delle tante varianti urbanistiche di diverse migliaia di metri cubi di residenziale che vedrà insediati in quella circoscrizione alcune centinaia di nuovi residenti.

2) Mozione contro la privatizzazione dell'acqua.

Sono sufficienti poche parole per ricordare il valore di questa battaglia condotta in tutta Italia: *L'acqua è un bene pubblico da non assoggettare alle ferree regole del mercato e del profitto*. Il solo pensiero che il privato più acqua vende e più incrementa i suoi utili basta a far capire che la battaglia per l'uso responsabile di questa risorsa, che certamente non è illimitata, è già persa in partenza perché diametralmente opposta alla logica del profitto che anima i gestori privati del servizio idrico. A differenza di tante altre realtà, dove pure il centro-destra è al governo di Enti locali, nel Comune di Marino la mia mozione in difesa dell'acqua pubblica è stata bocciata nella seduta del Consiglio comunale del 16/12/2009, senza che qualcuno della maggioranza prendesse la parola per argomentare tale diniego.

3) Nuovo cimitero comunale in località Mazzamagna.

Fin dalla presentazione del progetto per la realizzazione di un nuovo cimitero in località Mazzamagna, ho cercato di dare il massimo contributo di idee e proposte per la realizzazione un'opera pubblica unanimemente riconosciuta come indispensabile ed urgente. L'obiettivo, dovendosi realizzare con il sistema della finanza di progetto, era quello di ricercare il giusto punto di equilibrio tra gli interessi economici dell'imprenditore che la realizzerà e quelli della cittadinanza. Nella prima fase d'esame del progetto nell'apposita Commissione ho proposto, e stavolta l'Amministrazione Palozzi si era dimostrata interessata a recepirle in toto, le seguenti modifiche, a mio avviso migliorative:

- Ampliamento del numero dei loculi con la realizzazione della 5^a fila in modo tale, ad incidenza dei costi generali quasi invariata, da poter abbattere di molto le tariffe di vendita al pubblico, inizialmente troppo onerose, e renderle così omogenee alla media dei cimiteri dei Castelli Romani e, soprattutto, uguali a quelle praticate nell'attuale cimitero di Marino.
- L'ampliamento dei parcheggi, delle alberature e delle sedi viarie interne ed esterne al cimitero al fine di elevare l'aspetto estetico e funzionale dell'opera.
- La realizzazione di un depuratore, stante la manifesta insufficienza di smaltimento delle acque reflue previste in progetto.

Nella seduta decisiva del Consiglio comunale, dopo aver approfondito la progettazione dell'intervento, ho presentato ulteriori proposte migliorative, con oneri sempre a carico dei privati, che dovranno realizzare e gestire l'opera in project financing, attraverso la realizzazione e la cessione a titolo gratuito al Comune di un congruo numero di loculi da destinare ai cittadini marinesi indigenti, con un notevole risparmio per le finanze comunali. Inspiegabilmente da parte del centro-destra marinese si è alzato il solito muro del protagonismo e dell'*autosufficienza* che li ha portati a respingere in blocco queste mie ragionevolissime proposte, la cui unica colpa forse era quella di intaccare un po' troppo gli interessi degli imprenditori. A questo punto, visto che da mesi aspetto che mi venga fornita copia dell'invio dell'avviso pubblico originario all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, che la legge impone per assicurare il massimo grado di pubblicizzazione ad ogni opera che si realizza con il metodo della finanza di progetto, torno a richiedere al Sindaco:

- c'è un solo gruppo di operatori economici che ha manifestato interesse a realizzare l'opera?
- E' normale che non ci siano state altre auto-candidature?
- E' tutto a posto nella procedura di affidamento di cui da mesi si sono perse le tracce, o la stessa presenta qualche vizio di irregolarità sin dal suo inizio?

4) Regolamento per i lavori in economia.

Con un'incredibile decisione l'Amministrazione Palozzi ha ritenuto giusto non disciplinare l'intero campo delle forniture, servizi e lavori in economia in un unico ed organico regolamento. In Consiglio comunale ho proposto un testo di Regolamento alternativo, che pure superò il vaglio tecnico degli uffici, inserendo anche i lavori in economia (parliamo di centinaia e centinaia di migliaia di euro), al fine di sottrarre tutta la materia al massimo dell'arbitrio e della discrezionalità con cui continua ad operare l'Amministrazione comunale, ma soprattutto affinché venisse istituito l'elenco delle ditte dove tutti gli operatori economici potessero iscriversi per essere invitati a rotazione ad eseguire i lavori per conto del comune di Marino. La fine è nota:

- La mia proposta è stata respinta.
- Il Regolamento dei lavori in economia è stato approvato dopo diversi mesi, ma l'elenco delle ditte non è stato mai attivato.
- Nel campo dei *cottimi fiduciari* regna l'arbitrio e la massima discrezionalità, con lesioni gravissime dei diritti degli operatori economici del territorio che in questi quattro anni non hanno avuto il piacere di fatturare un solo euro vs. Palazzo Colonna, mentre ad altri è stato garantito un regime quasi monopolistico.

5) Contributo alla stesura dei vari bilanci di previsione.

In uno spirito di collaborazione vera, tesa a risolvere i problemi della cittadinanza, nel corso della redazione ed approvazione dei vari Bilanci di previsione e degli annuali piani di investimento per le opere pubbliche, ho proposto interventi specifici in vari campi, tra i quali:

- Lo stanziamento di adeguate risorse per la mitigazione del radon nelle scuole del territorio.
- Il finanziamento dei lavori per il rifacimento del tetto e dei locali della Biblioteca comunale.

Mentre per quanto riguarda il radon le risorse sono state previste negli appositi piani triennali, una chiusura netta si è riscontrata nel caso della Biblioteca comunale che, pur essendo alloggiata in un edificio di pregio all'interno del parco pubblico di villa Desideri, o Belpoggio, e quindi bisognosa di adeguati interventi atti a salvaguardarne la struttura ed i materiali in essa conservati, tra i quali ricordiamo l'archivio storico comunale, non è stata ritenuta degna di attenzione. Tale atteggiamento è forse propedeutico al suo trasferimento in *soffitta* nei ridotti e poco accessibili ambienti dell'ex municipio di Piazza Matteotti per fare posto al Comando della Polizia locale? Vedremo, per il momento l'Amministrazione, rispondendo ad una apposita interrogazione, non si è ancora espressa in modo netto e definitivo. Nel frattempo i locali in cui è ospitata la Biblioteca continuano ad essere soggetti alle infiltrazioni d'acqua.

6) Presentazione di mozioni nel campo sociale e sanitario.

Con due distinte mozioni, presentate ad agosto e ad ottobre 2009, ho posto l'accento sulla delicata situazione in cui versa la nostra città dal punto di vista sociale e sanitario. Con la prima ho sollecitato l'Amministrazione ad assumere una nuova figura di assistente sociale, stante le numerose problematiche cui un Comune come il nostro, che conta oggi più di 37.000 abitanti, divisi in tre popolose Circoscrizioni, deve attendere nel complesso mondo del welfare con due sole professionalità addette a questo delicato compito, in una fase

congiunturale come quella che stiamo vivendo in cui molte famiglie sono ridotte a livelli di assoluta precarietà.

La seconda mozione, visto lo stato in cui versa la sanità nella nostra Regione, con gravi ripercussioni sull'andamento delle varie USL, chiede alla stessa Regione Lazio e ai vertici aziendali dell'USL RM H, l'attuazione dell'Atto aziendale approvato dall'Assemblea dei Sindaci e dalla Regione stessa, con l'apertura dei reparti, degli ambulatori e dei servizi per avviare all'Ospedale di Marino la medicina di elezione prevista nel richiamato atto aziendale.

Nel corso della seduta del Consiglio comunale del 25 febbraio 2010, su iniziativa dell'opposizione, si è ribadita la validità della mozione stabilendo, inoltre, la costituzione di un apposito Osservatorio sulla sanità marinese, composto da consiglieri comunali, operatori sanitari e rappresentanti dell'Associazionismo operanti nel campo socio-sanitario.

Marino, 5 marzo 2010

www.sandrocaracci.it

Il Consigliere comunale
Sandro Caracci